Anno 1872. Roma - Giovedì, 18 Aprile Num. 108.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 751 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 12 aprile 1871, n. 193 (Serie 2ª);
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. Sono approvate le seguenti variazioni nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze:

Posti soppressi

Nº	Denominazione	Stipendio	Spesa
6	Ragionieri di 1ª classe	4,500	27,000
13	Id. di 2ª classe	4,000	52,000
19	Id. di 3ª classe	3,500	66,500
32	Id. di 4ª classe	3,000	96,000
20	Applicati di 4ª classe	1,200	24,000
90			265,500

Posti istituiti

Nº	Denominazione	Stipendio	Spesa
2	Ispettori di Ragioneria di 1ª cl.	5,000	10,000
3	Id. di 2ª cl.	4,500	13,500
7	Ragionieri Capi sezione di 1ª cl.	4,500	31,500
12	Id. di 2ª cl.	4,000	48,000
19	Ragionieri di 1ª classe	3,500	66,500
32	Id. di 2ª classe	3,000	96,000
75			265,500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza:

Per decreti Reali e Minist. del 20 febbraio 1872:

Seni Giulio, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Pelli dott. Francesco, abilitato dietro esame di concorso all'impiego di vicesegretario, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Firenze;
Carlisti dottor Italiano, id., id. id. di Roma;
Maruti Francesco, id., id. id. di Lecce;
Donati Alessandro, id., id. id. di Pisa;
Castronari Luigi, id., id. id. di Bergamo;
Lomasti Vincenzo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Bologna, trasferito in quella di Napoli;
Rinaldi Rinaldo, id. id. di Pisa, id. di Firenze;
Avanzini Giov. Batt., id. id. di Sondrio, id. di Milano;
Ridola Errico, id. id. di Potenza, id. di Caserta;
Manella Antonio, id. id. di Firenze, id. di Arezzo;
Fontanarosa Niccolò, id. id. di Verona, id. di Rovigo;
Brunelli Gennaro, già segretario del Tesoro in disponibilità, nominato computista di 1ª cl. nell'Intendenza di Bologna;
Marchetti Giov. Luigi, già computista delle gabelle in disponibilità, id. id. di Venezia;
D'Orso Eugenio, commesso del lotto in disponibilità, id. id. di Caltanissetta;
Capuano Gaetano, id., id. id. di Potenza;
Cavalieri Angelo, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Forlì, trasferito in quella di Bologna;
Gola Angelo, id. id. di Firenze, id. di Milano;
Pavesi Giuseppe, id. id. di Pavia, id. di Milano;
Bensi Enrico, id. id. di Cuneo, id. di Alessandria;
Treccani Ciro, id. id. di Pavia, id. di Brescia;
Sale Pasquale, id. id. di Novara, id. di Mantova;
Zambelli Antonio, id. id. di Udine, id. di Padova;
Zink Giovanni, id. id. di Pesaro, id. di Padova;
Mariotte Eugenio, id. id. di Brescia, id. di Parma;
Andruzzi Emilio, id. id. di Padova, id. di Vicenza;
Bortolozzi Ferdinando, id. id. di Torino, id. di Rovigo;
Bonomo Edoardo, id. id. di Caltanissetta, id. di Trapani;
Tortorella Giuseppe, applicato del Debito Pubblico in disponibilità, nominato computista di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli;
Favi Carlo, id., id. id. di Napoli;
Cuomo Achille, id., id. id. di Napoli;
Ulmo Francesco, id., id. id. di Napoli;
Gallenga Cleobulo, applicato nel Ministero delle finanze, id. id. di Torino;
Ceccato Francesco, controllore negli uffizi di commisurazione, in disponibilità, id. id. di Macerata;
Tiboni Paolo, vicesegretario di 2ª classe nella Intendenza di Belluno, id. id. di Venezia;
Bastasin Antonio, ufficiale della cessata contabilità di Stato di Venezia, id. id. di Udine;
Tolentino Luigi, commesso del lotto in disponibilità, id. id. di Caltanissetta;
Minutilla Giuseppe, id., id. id. di Caltanissetta;
Manicastri Vincenzo, id., id. id. di Girgenti;
Barasa Romano, speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Siena, id. id. di Ravenna;
Castelli Luigi, computista di 3ª classe nella Intendenza di Genova, trasferito in quella di Torino;
Ravera Giacinto, id. id. di Lecce, id. di Alessandria;
Caviglia Giuseppe, id. id. di Sassari, id. di Cuneo;
Del Fabbro Enrico, id. id. di Cuneo, id. di Udine;
Morgante Ettore, id. id. di Cagliari, id. di Verona;
Trevisani Francesco, id. id. di Forlì, id. di Verona;
Gattai Leopoldo, id. id. di Ancona, id. di Livorno;
Leone Ernesto, id. id. di Potenza, id. di Siracusa;
Merli Antonio, id. id. di Mantova, id. di Treviso;
Chiaratti Francesco, id. id. di Ravenna, id. di Ferrara;
Meacci Virginio, id. id. di Grosseto, id. di Lucca;
Soldaini Attilio, id. id. di Arezzo, id. di Siena;
Janer Eugenio, id. id. di Arezzo, id. di Pisa;
Tarlà Luigi, controllore negli uffizi di commisurazione in disponibilità, nominato computista di 3ª classe nell'intendenza di Padova;
Baldi Giuseppe, già computista nel Ministero delle Finanze, id. id. di Trapani;
Menzio Angelo, aiuto agente delle imposte dirette, id. id. di Genova;
Porcella Cilocco Giuseppe, id., id. id. di Cagliari;
Racchetti Pietro, ricevitore doganale, id. id. di Brescia;
Tacchini Giuseppe, volontario, abilitato dietro esame di concorso all'impiego di computista, id. id. di Reggio Emilia;
Musi Luigi, id id., id. id. di Piacenza;
Ghiani-Mameli Efisio, id. id., id. id. di Cagliari;
Navaretti Pier Emilio, id. id., id. id. di Alessandria;
De Belgrado Orazio, id. id., id. id. di Udine;
Valerio Giuseppe, id. id., id. id. di Bari;
Rossi Ernesto, id. id., id. id. di Mantova;
Cappelletto Angelo, id. id., id. id. di Ravenna;
Dedini Giuseppe, id. id., id. id. di Forlì;
Tarabella Giuseppe, id. id., id. id. di Arezzo;
Bassi Pietro, id. id., id. id. di Cremona;
Mazziotti Domenico, scrivano straordinario, abilitato dietro esame di concorso all'impiego di computista, id. id. di Firenze;
Zucchi Enrico, id. id., id. id. di Mantova;
Grazzini Ettore, id. id., id. id. di Firenze;
Dattilo Domenico, id. id., id. id. di Lecce;
Peloso Federico, id. id., id. id. di Ferrara;
Cuomo Carlo, id. id., id. id. di Foggia;
Bianchi Andrea, id. id., id. id. di Firenze;
Polloni Vincenzo, id. id., id. id. di Belluno;
Mariani Onorato, id. id., id. id. di Firenze;
Brunetti Carlo, id. id., id. id. di Bologna;
Cevolin Francesco, id. id., id. id. di Forlì;
Guberti Emilio, id. id., id. id. di Mantova;
Giordano Melchiorre, id. id., id. id. di Torino;
Signorelli Giuseppe, id. id., id. id. di Bergamo;
Tusa Vito Antonio, id. id., id. id. di Messina;
Lori Alfredo, id. id., id. id. di Firenze;
Maspes Francesco, id. id., id. id. di Firenze;
Smali Damiano, id. id., id. id. di Belluno;
Ferrari Angelo, id. id., id. id. di Bergamo;
Golfieri Orazio, id. id., id. id. di Modena;
Chini Emanuele, id. id., id. id. di Pisa;
Romoli Tebaldo, id. id., id. id. di Firenze;
Baglioni Ettore, id. id., id. id. di Ascoli;
Cipolletta Giovanni, id. id., id. id. di Lecce;
Benassi Antonio, id. id., id. id. di Arezzo;
De Nes Angelo, id. id., id. id. di Como;
Taramasio Cristino, id id., id. id. di Cuneo;
Sambo Tommaso, id. id., id. id. di Pesaro;
Revelli Domenico, id. id., id. id. di Grosseto;
Lena-Perpenti Giovanni, id. id., id. id. di Como;
Mantovani Enrico, id. id., id. id. di Forlì;
Pavan Federico, id. id., id. id. di Forlì;
Hoffmann Giovanni, id. id., id. id. di Genova;
Verrani Alcibiade, id. id., id. id. di Novara;
Ferrandini Riccardo, id. id., id. id. di Bologna;
Guasco Alessandro, id. id., id. id. di Cuneo;
Cazzella Francesco, id. id., id. id. di Lecce;
Zerbata Girolamo, id. id., id. id. di Ravenna;
Bertea Pietro, id. id., id. id. di Massa;
Gianni Lorenzo, id. id., id. id. di Siena;
Clanfer Giovanni, id. id., id. id. di Bologna;
Maggiora Filippo, id. id., id. id. di Salerno;
De Litala Francesco, id. id., id. id. di Benevento;
Semino Filippo, id. id., id. id. di Salerno;
Guarnaccia Lorenzo, id. id., id. id. di Reggio Calabria;
Mazotti Luigi, id. id., id. id. di Grosseto;
Olivero Francesco, id. id., id. id. di Genova;
Cagnoni Giuseppe, id. id., id. id. di Grosseto;
Barilli Arturo, id. id., id. id. di Piacenza;
Nicoli Vincenzo, id. id., id. id. di Sondrio;
Cadolino Luigi, id. id., id. id. di Cremona;
Pietracaprina Severino, id. id., id. id. di Perugia;
Sindaco Andrea, id. id., id. id. di Potenza;
Mantovani Francesco, id. id., id. id. di Pavia;
Cerretti Quintino, id. id., id. id. di Porto Maurizio;
Torelli Angelo Giacomo, id. id., id. id. di Sondrio;
Callegari Achille, id. id., id. id. di Roma;
Mancinelli Liborio, id. id., id. id. di Teramo;
Saltara Gualtiero, id. id., id. id. di Bari;
Poncet Augusto, già scrivano delle gabelle, nominato speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Parma.

Per decreti Reali e Ministeriali del 24 febbraio 1872:

Savini Bartolomeo, primo segretario di 2ª cl. nell'Intendenza di Pisa, trasferito in quella di Macerata;
Panzano Efisio, id. id. di Genova, id. di Cagliari;
Baccaredda cav. Efisio, id. id. di Cagliari, id. di Genova;
Grassi Cesare, segretario di 1ª classe nell'intendenza di Milano, nominato primo segretario di 2ª classe in quella di Grosseto;
Cagnoli Vittorio, segretario di 2ª classe nell'intendenza di Pisa, trasferito in quella di Ravenna;
Bonaveri Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nell'intendenza di Arezzo, trasferito in quella di Cuneo;
Altobelli Vincenzo, id. di 2ª classe id. di Bologna, id. di Napoli;
Ajello Antonio, id. id. di Firenze, id. di Napoli;
Poulet Roberto, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. di Caserta;
Scipioni Scipione, id. id. di Pisa, id. di Arezzo;
Bertolè cav. Domenico, primo ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Genova, trasferito in quella di Piacenza;
Valle Giovanni, id. di 2ª classe id. di Piacenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Barozzi Luigi, id. id. di Grosseto, trasferito a Genova;
Anfossi Luigi, ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Palermo, nominato primo ragioniere di 2ª classe reggente in quella di Siracusa;
Bonafini Francesco, id. id. di Napoli, id. id. di Potenza;
Marelli Remigio, già archivista nell'Amministrazione delle imposte dirette, in disponibilità, nominato ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Cremona;
Bogani Ferdinando, ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Cremona, trasferito in quella di Bergamo;
Bianchi Vincenzo, id. di 3ª classe id. di Bergamo, promosso alla 2ª classe e trasferito a Palermo;
Bruno Antonio, archivista nell'intendenza di Chieti, nominato economo magazziniere del bollo di 1ª classe nell'intendenza di Caserta;
Benignetti Giuseppe, id. id. di Aquila, id. id. di Roma;
Sartorelli Antonio, id. id. di Avellino, id. id. di Treviso;
Pedemonte avv. Angelo, ricevitore del registro, id. id. di Porto Maurizio;
Benedetti Cornelio, computista catastale di 1ª classe nell'intendenza di Vicenza, id. id. ivi;
Castagna Giuseppe, già archivista nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. nell'intendenza di Padova;
Borghesani Pietro, già computista delle gabelle id. di 2ª classe, id. di Verona;
Morosini Marco, ufficiale della cessata contabilità di Stato di Venezia, id. id. di Venezia;
Natoli Gio. Battista, protocollista nell'intendenza di Messina, id. id. ivi;
Gazzotti Pier Luigi, id. id. di Modena, id. di 3ª classe ivi;
Capponago Del Monte Enrico, computista di 1ª classe id. di Novara, id. id. ivi;
Trosini Vincenzo, id. id. di Teramo, id. id. ivi;
Trapasso Francesco, speditore copista di 1ª classe id. di Catanzaro, id. id. ivi;
Franceschi Federico, assistente di cancelleria in disponibilità, id. id. nell'intendenza di Rovigo;
Marabini Antenore, vicesegretario di 1ª classe nell'intendenza di Ravenna, id. di 4ª classe id. di Forlì;
Bongiovanni Paolo, computista di 2ª classe id. di Genova, id. id. ivi;
Zanotti Pietro, id. di 1ª classe id. di Reggio Emilia, id. id. ivi.
Demonte Giacomo, id. di 2ª classe id. di Torino, id id. ivi;
De Stefanis Oreste, id. di 1ª classe id. di Chieti, id. id. ivi;
Formenti Guglielmo, id. id. di Parma, id. id. ivi;
Giordano Gabriele, speditore copista di 1ª cl. id. di Foggia, id. id. ivi;
Azzati Luigi, id. di 2ª classe id. di Sassari, id. id. ivi;
Pagani Luigi, id. id. di Ferrara, id. id. ivi;
Marsiglia Giuseppe, computista di 3ª classe id. di Cuneo, id. di 5ª classe ivi;
Ravenna Filippo, id. di 2ª classe id. di Cagliari, id. id. ivi;
Celentano Lorenzo, id. id. di Bari, id. id. ivi;
Guadagno Francesco, id. di 3ª classe id. di Benevento, id. id. ivi;
Vetere Giosuè, id. id. di Cosenza, id. id. ivi;
Bonelli Giuseppe, id. id. di Caltanissetta, id. id. ivi;
La Sala Gaetano, id. id. di Potenza, id. id. ivi;
Laudisio Alfonso, id. id. di Avellino, id. id. ivi;
Bisazza Antonino, speditore copista di 3ª cl. id. di Reggio Calabria, id. id. ivi;
De Giorgio Francesco, id. id. di Salerno, id. id. ivi;
Quagliozzi Salvatore, id. id. di Aquila, id. id. ivi;
Schiavo Gallina Giovanni, id. id. di Siracusa, id. id. ivi;
Biondi Giovanni, id. id. di Campobasso, id. id. ivi;
Sirchia Simone, id. id. di Girgenti, id. id. ivi;
Melazzo Giuseppe, già scrivano delle gabelle, id. id. nella Intendenza di Palermo;
Baccarini Francesco, già scrivano demaniale, id. id. reggente id. di Mantova;
Gustapane Alessandro, commesso doganale in disponibilità, id. id. id. di Lecce;
Viotti Giacomo, computista di 3ª classe nella Intendenza di Alessandria, id. id. ivi;
Donelli Pietro, id. id. di Piacenza, id. id. ivi;
Cannizzaro Carmelo, id. id. di Catania, id. id. ivi.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

Si prevengono i signori maestri che desiderassero attendere alla composizione e direzione della messa funebre da celebrarsi il 29 luglio 1872 nella metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che potranno presentare le loro domande al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 30 aprile.

Per detta messa il Ministero accorda il premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e d'orchestra, sia per le retribuzioni dei cantanti e suonatori.

Il Segretario Generale: CAVALLINI.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella biblioteca della Regia Università di Torino un posto di secondo applicato, collo stipendio annuo di lire mille trecento, chi desidera quel posto è pregato d'inviare a questo Ministero, non più tardi del 15 del prossimo maggio, la sua domanda ed i suoi titoli.

A forma de' regolamenti veglianti il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate, i servigi prestati, e gli studii fatti.

L'esame sarà orale ed in iscritto. L'esame orale avrà per oggetto la storia civile e la letteraria, la filologia classica, la bibliologia e la paleografia. L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sulla italiana, e, fra le moderne, particolarmente sulla francese.

Roma, addì 1° aprile 1872.

Il Direttore della 2ª Divisione
G. REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione.*)

Si è domandata l'emissione di un nuovo certificato d'usufrutto relativamente all'iscrizione qui sotto designata, essendosi dimostrato che il certificato antico è divenuto inservibile perchè lacero e mancante d'alcuni pezzi.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse su tale certificato di rendita, che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, ne sarà operata la rinnovazione.

Iscrizione N. 37957, consolidato 5 0[0, intestata al Capitolo cattedrale di Castellamare per la proprietà e per l'usufrutto a Salvati Giuseppe di Domenico, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, vita sua durante, domiciliato in Napoli, della rendita di L. 170 (Vincolata per patrimonio sacro del suddetto usufruttuario). Questo certificato fu emesso dalla soppressa Direzione di Napoli ed ha la data del 30 settembre 1862.

Firenze, addì 11 aprile 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

Dovendosi procedere al tramutamento in un titolo al portatore, mediante riunione d'assegni dell'assegno provvisorio del consolidato 5 per 0[0, n. 2126, per lire 3 33, inscritto presso la cessata Direzione di Milano a favore di Giani Amalia fu Paolo di Milano, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Giani Angela Luigia Domenica del fu Paolo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, li 11 aprile 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita consolidato 5 per 0[0, al n. 2948, per annue lire 5 e di un' annualità al n. 1959 di lire 3 50 ambedue dei registri della cessata Direzione di Palermo al nome di Gezzueta Gaetano, fu Francesco, rappresentato dalla signora Elena Tammuro madre tutrice, domiciliato in Palermo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Goyzueta Gaetano fu Francesco, rappresentato dalla signora Elena Tammaro, madre e tutrice, domiciliato in Palermo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita ed annualità, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere tenne il 4 corrente la sua ordinaria adunanza. La *Lombardia* riassume così quella seduta:

Il M. E. professore Garavaglio, facendo seguito alle sue comunicazioni sulle presenti condizioni del laboratorio crittogamico di Pavia, tratta dell'insegnamento che nel corrente anno intende dare presso il medesimo, e presenta un particolareggiato programma, tanto delle materie che verranno svolte nelle lezioni orali, quanto di quelle che devono formare il subietto delle ricerche sperimentali. Fa conoscere quel che ha costato finora il laboratorio, e il giudizio che dell'importanza ed utilità di esso, sia nel rispetto della scienza pura, come ancora delle attinenze che questa può avere coi materiali interessi delle popolazioni, hanno pronunziato molti giornali italiani e stranieri. Accenna a ciò che resta a fare perchè l'Istituto possa giungere a quell'alto grado di perfezione a cui egli lo vorrebbe indirizzato, e porge grazie al Governo, ai Corpi morali ed ai privati che hanno generosamente forniti i mezzi per dar vita al suo progetto. Chiude la sua relazione con un appello a quanti in Italia caldeggiano il progresso delle scienze e l'onore del paese, perchè sull'esempio di ciò che si fa presso le più civili nazioni d'Europa, anche nelle cose di pubblica istruzione vogliano i privati presso di noi associare volonterosi l'opera individuale a quella del Governo e delle rappresentanze civiche e provinciali.

Il M. E. prof. Sangalli legge: *Storie di corpi stranieri nel tubo gastro-enterico,* esponendo il risultato delle sue quinquilustri osservazioni anatomo-patologiche intorno ai corpi che, estranei all'alimentazione, entrarono inavvertitamente, o per frode furono cacciati nel tubo gastro-enterico, o si finse che vi si trovassero; e ne narra i guasti o lo scorno che per ognuno di essi toccò al disgraziato soggetto. E per dare all'argomento una maggiore pratica utilità, accennò dei fatti in cui sostanze alimentari non ben masticate e digerite stettero a lungo nel tubo intestinale, simulando tumidezze di dubbia natura, e ne uscirono poi sotto altre apparenze.

A questa lettura aggiungono qualche osservazione i MM. EE. professori Verga e Mantegazza.

Non ha luogo l'altra lettura del M. E. professore Buccellati sulla *Reclusione militare,* avendo egli scritto che per indisposizione di salute non può trovarsi presente.

Il M. E. dott. Francesco Rossi presenta per l'inserzione nei *Rendiconti* il seguito dei riassunti della sua memoria intitolata: *Saggi di diritto pubblico e privato.*

Il M. E. prof. Mantegazza comunica una sua nota: *Di un carattere singolare di tre cranii neo-zelandesi.*

Si passa alla trattazione degli affari. E prima i segretari danno comunicazione di diversi omaggi di libri e d'opuscoli pervenuti dopo l'ultima tornata.

Il segretario Carcano legge all'adunanza una lettera pervenuta alla Presidenza dalla Commissione municipale di Strasburgo eletta per la ricostituzione di quella Biblioteca, distrutta nel bombardamento della città la notte del 24 agosto 1870. È un appello alle società scientifiche, ai librai, ai privati, affinchè concorrano con libri, manoscritti, oggetti d'arte e d'archeologia, a riparare, per quanto è possibile, la perdita delle preziose collezioni di quel pubblico istituto.

Si passa poi all'elezione di un membro effettivo della Classe di scienze matematiche e naturali.

Il segretario Cremona rilegge le schede dei candidati che furono proposti nell'antecedente tornata; indi si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Il presidente, annunziandone il risultato, proclama il S. C. ingegnere Giuseppe Colombo, professore di meccanica industriale all'Istituto tecnico superiore, membro effettivo della Classe di scienze matematiche e naturali: la nomina sarà senza indugio sottoposta alla Reale approvazione.

Si legge e si approva il processo verbale della antecedente adunanza.

La seduta è sciolta alle ore 3 pom.

Il Segretario: G. CARCANO.

— Vi sono negli Stati Uniti 360 distillerie che producono giornalmente 269,200 galloni, ossia 750 galloni ciascuna in media di bibite alcooliche diverse. Il numero maggiore delle distillazioni più colossali trovasi nell'Illinois, nell'Indiana, nel Kentucky, nella Pensilvania, nel Missouri e nello Stato di New-York, appunto in quegli Stati dove maggiormente domina il vizio dell'ubbriachezza.

— Giusta notizie mandate a Trieste dall'i. r. tenente di vascello, signor Weyprecht, fu varato nel pomeriggio del 13 corrente con buon esito a Geestemünde il bastimento *Tegetthoff* destinato per la spedizione al polo artico.

— L'isola di Cipro, una delle parti più singolari dell'Asia occidentale, è pure una di quelle la cui storia è meno conosciuta. Abitata in un epoca remotissima da una popolazione indigena, colonizzata più tardi da emigrazioni elleniche, passò in seguito sotto la dominazione dei Fenici, degli Assiri e dei Persiani. L'isola aveva nondi-

meno conservato, a causa della sua posizione privilegiata, una certa autonomia che si perdette dopo l'epoca di Alessandro. La popolazione cipriota aveva potuto egualmente conservare la sua lingua speciale e una scrittura che si avvicinava a quelle usate sulla terraferma dell'Asia Minore. Un certo numero di monumenti trovati nell'isola portavano caratteri che nessuno poteva decifrare.

Il duca di Luynes si era vivamente interessato alle ricerche relative all'isola di Cipro, e siccome egli non lasciò giammai passare occasione per fare un nobile uso della sua grande fortuna, aveva elargito una somma considerevolissima, 15 o 20,000 franchi circa, per fare pubblicare un libro del professore Roeth, di Heidelberg, su questa materia. Disgraziatamente il problema del decifiramento dei testi ciprioti non fu risolto dall'erudito tedesco; ma questa pubblicazione, come parecchie altre fatte dal duca di Luynes, conserva sempre un gran valore a causa dei testi che essa ha messo alla disposizione del pubblico.

Dopo le prime ricerche del duca di Luynes, che avevano servito come punto di partenza alle ricerche di Roeth, parecchi dotti avevano tentato in vano di potere in qualche maniera venire a capo su queste iscrizioni misteriose. Si può dunque credere che senza la scoperta di un monumento che desse al tempo stesso un testo cipriota e la sua traduzione in una lingua conosciuta, non si potrà giammai pervenire a decifrare l'alfabeto originario di Cipro. Grande fu dunque la soddisfazione dei dotti allorquando si apprese che il console inglese a Larnaca, nell'isola di Cipro, aveva scoperto una iscrizione bilingua, in fenicio e in cipriota, e che doveva fornire la chiave dell'enimma. Un giovine impiegato al Museo britannico, il signor Smith, al quale fu comunicato il testo di queste lingue, tentò effettivamente di arrivare al decifiramento di questi testi, servendosi dei nomi propri contenuti nel testo fenicio, per scoprire in seguito i valori alfabetici dei segni ciprioti. Ecco ciò che è scritto nel documento fenicio logoro e restaurato alla meglio:

« Nel..... del mese, nella 4ª annata di Melkiathon, re di Cittium e di Idalium fu compiuto questo:..., che ha dato e consacrato il nostro signore Baalrahom figlio di..... al dio Rasephmakal. Ascoltando la voce del fondatore che il dio lo benedica. »

Il signor Smith si mise a decifrare il testo cipriota, nella supposizione erronea che esso costituisse la traduzione letterale del documento fenicio; egli lesse nella prima linea delle lettere cipriote i nomi di Melkiathon, di Cittium e di Idalium, e compose pure un alfabeto fantastico, con l'aiuto del quale egli si provò a leggere altri nomi storici. Mediante ricerche più fondate del signor Giuseppe Halévy si può apprezzare adesso l'errore scusabile del dotto inglese.

Il signor Giuseppe Halévy, coraggioso ed ingegnoso scienzato di Andrinopoli, già conosciuto per alcuni scritti importanti sui differenti rami della letteratura giudaica, fu inviato dall'Accademia delle iscrizioni e di belle lettere di Parigi nell'Arabia meridionale, e dopo avere lottato con grande maestria e ammirabile coraggio contro avventure di ogni genere che, ad ogni istante, potevano mettere i suoi giorni in pericolo, ritornò a Parigi carico di seicento testi imiarici, copiati da lui stesso nel corso della sua difficile missione.

Al suo ritorno il signor Halévy, mediante la sua grande penetrazione, è pervenuto a scoprire il mistero senza il soccorso di una traduzione qualunque, col solo studio delle medaglie provenienti dall'isola di Cipro e di qualche altro monumento, pubblicato specialmente dal duca di Luynes. Allorquando apparve alla fine il testo in due lingue con l'interpretazione del signor Smith, il signor Halévy ebbe la grande soddisfazione di vedere che questo monumento confermava i suoi giudizi, non tanto nella conformità, ma per la divergenza dei due testi fenici e ciprioti.

Il signore Halévy, col suo alfabeto indipendentemente decifrato, aveva ottenuto la lettura dell'antico nome dell'isola di Cipro Aspelia, di città cipriote di Tamassus, di Amochoste, d'Idalium, di Carpasia, di Papkas, di Amathonte, di Lapithous, poi di certi re greci, fenici, persiani, tra gli altri il nome di Artaserse. Nella seduta dell'Ateneo orientale, del giovedì 14 marzo 1872, il signore Halévy ha risoluto il problema dei testi ciprioti e, prendendone data, ha stabilito la priorità in favore delle sue spiegazioni.

Fra le tante cose sorprendenti dette in questa seduta dal signor Halévy citeremo la seguente: L'alfabeto stabilito dal dotto viaggiatore, anteriormente alla scoperta della traduzione fenicia, dà in prima linea il nome medesimo non del re fenicio Melkiathon, come l'aveva creduto il signor Smith, ma quello di Baalrakom, fondatore del monumento in questione.

In fatti l'indigeno cipriota non aveva che fare col re Melkiathon, perchè non numerava le annate dal regno d'un re straniero alla sua razza. Il signor Halévy stabilì che questa lingua, sconosciuta ancora, trae la sua origine da una estesa famiglia di lingue una volta fiorenti nell'Asia Minore e sfuggite oggigiorno alla nostra conoscenza, perchè esse furono surrogate successivamente dagli idiomi dei vincitori. Questi idiomi, secondo il signor Halévy, formavano un gruppo linguistico a parte; quanto all'alfabeto, l'ingegnoso erudito pensa poterle rattaccare alle cuneiformi dell'Assiria e della Caldea.

— Il signor Carlo Russ fa conoscere nel suo Dizionario di economia domestica, come egli ritenga che la forza nutritiva delle varie specie di carni dipenda dalla quantità di sostanze albuminose che contengono.

Così mille parti di carni, cioè:

Di colombo ne contengono	209	parti,	25
D'anitra . . . »	203	»	39
Di capriuolo . . »	187	»	83
Di oca e pollo . . »	182	»	60
Di bue . . . . »	174	»	63
Di vitello e castrato »	173	»	82
Di maiale . . . »	171	»	27

La digeribilità della carne procede secondo che più convengono allo stomaco le parti costituenti della carne.

Ecco un'indicazione del tempo che impiegano diverse qualità di vivande per essere digerite e assimilarsi al sangue:

	Ore	Min.
Cervella, trote o salmone, uova battute impiegano	1	35
Agnello, pollo d'India arrosto e patate fritte	2	50
Carne di manzo allessa, *fricassé* di pollo, ostriche, pudding, ecc.	2	—
Arrosto di castrato, di manzo, bistecche e pane bianco . . .	2	—
Carne di castrato, carne di armenta allessa, uova sode, burro, patate	3	30
Pollastri allessi, carne grassa di manzo e pane asciutto	3	40
Arrosto di vitello, di anitra, ecc.	4	—
Maiale arrosto	4	15
Maiale allesso e salumi di maiale	4	55

— Il *Temps* pubblica i seguenti particolari sui luoghi di deportazione destinati ai comunalisti francesi, condannati dai Consigli di guerra:

L'isola Ducos non è che una roccia sterile anzichenò, nella quale non si trova che una piccola pianura paludosa di poca importanza; la sua superficie non è che di 4000 ettari e non vi si trova che un filo d'acqua potabile.

L'isola di Pini, che è designata come luogo di deportazione semplice, è meglio scelta; tuttavia essa contiene un certo numero d'isolani, di coloni e di missionari che coltivano all'incirca tutto quanto vi è di coltivabile.

Quanto all'isola Mare (gruppo delle Loyalty) che dev'essere coll'isola dei Pini la residenza dei condannati alla deportazione semplice, è uno scoglio corallifero, che non fu ancora visitato ed ancor meno colonizzato. Il suo suolo è ingrato e non presenta alcun corso d'acqua; gli indigeni che vi si trovano, bevono l'acqua piovana raccolta in cisterne; d'altronde essi sono ancora *antropofaghi*.

DIARIO

Sabato, 13 aprile, le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice d'Austria hanno ricevuto a Buda la Deputazione incaricata di presentare alle LL. MM. le felicitazioni della città di Vienna per gli sponsali dell'arciduchessa Gisella col principe Leopoldo di Baviera.

A Pesth, la Camera dei deputati tenne al 15 aprile l'ultima seduta dell'attuale sessione legislativa. Dopo esaurito l'ordine del giorno il presidente della Camera, signor Somssich, pronunziò un lungo ed eloquente discorso di chiusa; oggetti principali del discorso furono i lavori e gli atti parlamentari e l'invito alla concordia. Il presidente conchiuse la sua allocuzione esclamando: « Viva il re, la regina e il principe reale » alla quale esclamazione la Camera rispose con un triplice « evviva ».

Dopo la seduta, tutti i deputati di destra, e i ministri andarono a trovare Deak per dargli il saluto di commiato. Il conte Lonyay invitò tutti i membri delle due Camere ad una serata nell'*Hôtel Hungaria*, alla quale assisterono i ministri d'Inghilterra, Russia e di parecchie altre potenze.

« Parecchi giornali annunziano, scrive il *Journal Officiel* nella sua parte non ufficiale, che il duca di Broglie ha offerta al presidente della Repubblica la sua dimissione dal posto d'ambasciatore a Londra. Noi crediamo che questa notizia sia fondata, ma che, contrariamente a quanto questi medesimi giornali asseriscono, i motivi di questo ritiro siano affatto personali e completamente estranei alla politica.

« Il duca di Broglie, accettando a Bordeaux in circostanze dolorose l'incarico onorevole, ma allora così penoso, pel quale il capo del potere esecutivo reclamava la sua abnegazione, non aveva considerata questa missione che come essenzialmente temporaria. Non era entrato nel suo pensiero (e di ciò egli aveva avvertito il signor Thiers) di allontanarsi indefinitamente dal posto che gli elettori dell'Eure gli avevano affidato. Imperiose ragioni di famiglia gli vietavano del pari un'assenza troppo prolungata.

« Queste ragioni hanno presa in questi ultimi tempi una gravità nuova, ed il duca di Broglie ha giudicato essere giunto il momento di ritornare in patria per darsi più assiduamente ai lavori legislativi. Egli ha partecipato tale desiderio al Governo, il quale gli ha attestato tutto il suo rammarico per essere privato de' suoi servigi. »

La *Patrie* scrive che la legge contro l'Internazionale venne affissa e si va affiggendo per ogni parte del territorio di Francia con lodevolissima attività e che il governo ha date le istruzioni più minute e più severe affine di assicurarne l'eseguimento. Tuttavia, il foglio parigino si lagna perchè in vari dipartimenti si trascuri di affiggere la legge nei piccoli comuni. « Questa lacuna sarebbe tanto più deplorevole perchè si sa che in questo momento l'Internazionale si maneggia attorno alle popolazioni agricole. »

Secondo *La Svizzera Romancia*, i Cantoni si presenterebbero attualmente divisi come segue circa all'accettazione od al rifiuto della Costituzione riformata:

Fornirebbero al presente una forte maggioranza di voti negativi: Lucerna, Uri, Svitto, Unterwaldo Alto e Basso, Zugo, Friburgo, Appenzello Int. ed Est., Ticino, Vaud, Vallese, Neuchâtel e Ginevra.

Sarebbero divisi in frazioni di forze quasi pari: Glarona, S. Gallo, Grigioni, Argovia e Turgovia.

Darebbero una maggioranza di accettanti: Zurigo, Berna, Soletta, Basilea città e campagna e Sciaffusa.

Il succitato giornale però avverte che almeno per il momento non garantisce l'esattezza di questi apprezzamenti, tanto più che possono variare da un giorno all'altro.

Il tribunale arbitrale di Ginevra per la questione dell'*Alabama*, nella sua seduta del 15 dicembre 1871, aveva deciso: « che le contromemorie, i documenti addizionali, gli allegati giustificativi, le testimonianze, ecc., verrebbero consegnate prima del 15 aprile 1872 al palazzo di città di Ginevra fra mano al segretario del tribunale, signor Favrot. »

Lo scambio dei documenti avvenne in fatti la mattina del 15 corrente nella località indicata. Ma la seduta fu brevissima e « non ha corrisposto per nulla, scrive il *Journal de Genève*, alle speranze di coloro che credevano di vedervi riprese ufficialmente le trattative. »

Nessuno dei giudici arbitri vi assisteva. Solo l'Inghilterra e gli Stati Uniti vi erano rappresentati. L'Inghilterra, da lord Tenderden, sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri di S. M. B. e dai suoi segretari, signori Brook Taylor del ministero degli affari esteri e Harbord. Gli Stati Uniti, dal signor Bancroft Davis accompagnato dai signori generale Cushing e Carlo Beaman, *solicitor*.

Il citato giornale crede sapere che nella seduta non siasi trattato di alcuna questione speciale, e che tutto siasi limitato alla consegna ufficiale dei documenti al signor Favrot, documenti che a sua volta il signor Favrot trasmetterà agli arbitri del tribunale. La seduta cominciata alle 9 1/2 era finita al mezzogiorno.

Rimane fissato che gli arbitri in persona si riuniranno il 15 giugno.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione generale dello schema di legge sui provvedimenti finanziari e vi presero parte i senatori Scialoja, Menabrea, Cambray-Digny relatore, ed i Ministri delle Finanze e dell'Interno.

Vennero pure adottati a squittinio segreto ed a grande maggioranza i seguenti disegni di legge discussi nell'antecedente adunanza;

1. Leva marittima sui nati nel 1851;
2. Unificazione del Debito Pubblico Romano;
3. Cessione al Governo ottomano di un tratto di terreno demaniale;
4. Convenzione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, e traforo del colle di Tenda.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il Ministro dei Lavori Pubblici rispose alla interpellanza indirizzatagli nella seduta precedente dal deputato Gabelli; che, non dichiarandosi soddisfatto della risposta ricevuta, propose una risoluzione, di cui la Camera si riservò di trattare dopo che il Ministro avrà comunicato alcuni documenti relativi alle condizioni nelle quali trovansi le ferrovie del Regno.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro della Pubblica Istruzione:

Spesa per lo stabilimento di laboratorii di scienze sperimentali nell'Università di Roma;

Convenzione per l'Istituto di studi superiori in Firenze;

Istruzione elementare obbligatoria.

Dal Ministro delle Finanze:

Indennità pe' danni di guerra;

Convenzione fra il Ministero delle Finanze e il Banco di Sicilia.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 17.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che il secondo binario da Bardonecchia a Modane si attiverà domani.

Parigi, 17.

Ieri nel ricevimento dato dall'ambasciatore di Russia, Thiers conversò lungamente con lord Lyons, Olozaga e Nigra; parlò della necessità che hanno la Spagna e l'Italia di vivere in buoni rapporti colla Francia ed espresse la speranza che il più completo accordo non cesserà di regnare fra le tre nazioni.

New-York, 16.

Rettifica — Oro 111,
Cambio su Londra 109 1/2.

Versailles, 17.

Ieri sera è scoppiato un incendio nel campo di Rocquencourt nelle baracche che servono di scuderie. Cinquanta cavalli rimasero bruciati.

Il Consiglio di guerra condannò ieri una petroliera a morte e due ai lavori forzati a vita.

A Castrès, nel dipartimento del Tarn, 2500 tessitori si sono posti in isciopero.

Madrid, 16.

Secondo l'*Iberia*, le bande carliste della Catalogna fanno sforzi disperati per avvicinarsi alla frontiera, fuggendo dalle truppe che le inseguono attivamente.

Gli emissari carlisti continuano ad agitarsi in tutte le parti, ma le autorità li sorvegliano da vicino.

Ieri nella provincia di Toledo si tentò di formare una piccola banda.

Madrid, 17.

La *Prensa* dice che l'unica banda che rimaneva nella Catalogna era poco importante. Inseguita da vicino da una colonna di truppe, questa banda passò l'altra notte nella provincia di Barcellona.

Una banda di 14 uomini armati di bastoni comparve nella Mancia sotto il comando di Peco. Essa si impadronì di 3000 reali appartenenti al municipio di un piccolo villaggio, rilasciando una ricevuta firmata *Peco, generale in capo degli eserciti di Don Carlos e Federali*. Le ultime notizie dicono che questa banda si rifugiò sui monti di Toledo, ove è inseguita dalla guardia civile.

Bruxelles, 17.

Camera dei Rappresentanti — Vleminx domanda se il governo abbia ricevuto alcuna osservazione per la sua attitudine verso l'Italia, in seguito al silenzio del gabinetto in presenza delle ingiurie proferite nel Senato contro il Re d'Italia. Soggiunge: « Perchè il ministro del Belgio è assente da Roma? »

Il ministro risponde che non vi esiste alcun dissenso fra il Belgio e l'Italia, e che il gabinetto non ha alcun documento da comunicare. Dice che, dopo un colloquio col ministro d'Italia, nel quale furono trattati alcuni punti, fu spedita una nota al nostro ministro in Italia, e non si ebbe ancora risposta. Il ministro soggiunge che è inconveniente di rispondere attualmente, e che fu dato ordine al signor di Solvyns di fissare la sua reale residenza a Roma.

Segue una vivissima discussione.

La Camera respinge con 54 voti contro 41 l'ordine del giorno che invitava il governo a presentare la sua corrispondenza col ministro belga in Italia.

Parigi, 17.

Il generale Ladmirault spedì ieri a Thiers un rapporto nel quale presenta la situazione politica di Parigi come molto soddisfacente.

Il governo non ha punto domandato alla Germania un aggiornamento per mettere in esecuzione la Convenzione postale. Il signor di Goulard sta preparando tutte le informazioni per accelerare il compito della Commissione ed è quindi probabile che l'Assemblea voterà la Convenzione prima del 1° maggio.

Parigi, 17.

Una nave inglese che si recava da S. Sebastiano a Bilbao, fu catturata dai vapori spagnuoli e si trovò che portava una quantità di fucili e di polvere.

Parigi, 17.

L'ambasciata giapponese è arrivata all'Havre proveniente da Nuova York.

Cannes, 17.

L'ex-duca e la duchessa di Parma hanno perduto il loro figlio in età di 15 mesi in seguito ad un violento attacco di convulsioni.

New-York, 17.

La risposta di Fish all'Inghilterra parte oggi.

Borsa di Parigi — 17 aprile.

	16	17
Rendita francese 3 0/0	55 47	55 37
Rendita francese 5 0/0	88 87	88 20
Rendita italiana 5 0/0	68 30	68 30
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	460 —	457 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	254 50	254 25
Ferrovie Romane	124 —	123 —
Obbligazioni Romane	183 50	183 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	199 50	199 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 —	208 25
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 25	481 —
Azioni id. id.	702 50	— —
Londra, a vista	25 27	25 28
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Berlino — 17 aprile.

	16	17
Austriache	224 1/8	220 3/4
Lombarde	120 —	118 1/4
Mobiliare	201 1/4	198 1/2
Rendita italiana	67 —	66 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Londra — 17 aprile.

	16	17
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	67 3/8	67 1/2
Turco	53 —	52 7/8
Spagnuolo	29 7/8	29 3/4

Borsa di Vienna — 17 aprile.

	16	17
Mobiliare	334 —	332 50
Lombarde	199 20	198 75
Austriache	370 —	370 —
Banca Nazionale	828 —	828 —
Napoleoni d'oro	8 82 1/2	8 82 1/2
Cambio su Londra	110 55	110 65
Rendita austriaca	70 —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 18 aprile.

	17	18
Rendita 5 0/0	74 15	73 72 1/2
Napoleoni d'oro	21 54	21 55
Londra 3 mesi	27 02	27 03
Francia, a vista	107 80	108 —
Prestito Nazionale	82 70	83 10
Azioni Tabacchi	750 —	750 50
Obbligazioni Tabacchi	517 —	517 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	471 —	467 50
Obbligazioni id.	226 —	222 —
Buoni Meridionali	532 —	532 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	85 —	85 —
Banca Toscana	1723 1/2	1721 —

Tendenza debole.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, lì 17 aprile 1872 ore 19 10.

Cielo nuvoloso o coperto in molta parte dell'Italia settentrionale, in Toscana e nei golfi di Gaeta e Napoli, sereno altrove. Mare calmo tranne al Capo Spartivento e al capo Passaro ove è agitato. Venti fra Sud-Est e Sud-Ovest forti in alcuni paesi del mezzogiorno d'Italia. Barometro sceso da 4 a 7 mm. da Aosta al Gargano e a Portotorres, fino a 3 mm. altrove. Probabilità di venti freschi o forti di Libeccio sul Mediterraneo. Il tempo si dispone alla pioggia specialmente nel Nord e nel Centro.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 *aprile* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 9	760 1	759 4	760 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 5	19 9	19 8	12 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	76	46	64	88	Massimo = 20 4 C. = 16 3 R.
Umidità assoluta	7 21	7 99	10 38	9 49	Minimo = 8 5 C. = 6 8 R.
Anemoscopio	N. 0	N. 0	O. 6	S. 0	
Stato del cielo	0. velato	4. velato	10. bello	10. belliss.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 *aprile* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 6	759 0	758 8	758 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 8	19 8	19 0	13 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	85	54	54	95	Massimo = 19 9 C. = 15 9 R.
Umidità assoluta	9 27	8 72	8 87	10 64	Minimo = 10 5 C. = 8 4 R.
Anemoscopio	Calma	S. 4	S. 4	Calma	
Stato del cielo	8. nebbietta bassa	8. cirri sparsi	10. belliss.	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

del dì 18 *aprile* 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	72 80
Napoli	30		—	Prestito Nazionale	1 aprile 72	— —	82 —
Livorno	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	1 aprile 72	— —	82 10
Firenze	30	— —	— —	Obbligaz. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	499 —
Milano	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	1 aprile 72	— —	71 15
Ancona	30	—	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 85
Bologna	30	—	— —	Detto Rothschild	1 dicem. 71	— —	78 45
Parigi	90	— —	— —	Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000 —	3065 —
Marsiglia	90	106 60	106 10	Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —
Lione	90	— —	— —	Banca Romana		1000 —	1481 —
Londra	90	27 03	26 93	Banca Generale		500 —	560 —
Augusta	90	— —	— —	Banca Italo-Germanica		500 —	584 —
Vienna	90			Azioni Tabacchi		500 —	— —
Trieste	90	—	— —	Obbligazioni dette 6 0/0		500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 luglio 1866	500 —	133 —
		Oro, pezzi da 20 fr.	— —	Obbligazioni dette	1 genn. 72	500 —	202
				Strade Ferrate Meridionali	1 genn. 72	500 —	— —
				Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	729 —
				Titoli provvisorii del Gas	1 genn. 72	500 —	728 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	440 —
				Pio Ostiense	»	430 —	115 —
				Credito Immobiliare	»	500 —	517 —
				Compagnia Fondiaria Italiana		250 —	249 —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIBACCI.

Segue ELENCO N. 176 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
43	Antonelli Gio. Battista	6 marzo 1822 — Pozzilli	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	7 febb. 1865 e 27 giugno 1850	17 agosto 1870	784 »	1 marzo 1870	a vita.
44	Di Sarno Carmela	25 dicembre 1826 — Aversa	vedova del sottotenente Brancia Giuseppe, pensionato	7 febbraio 1865	id.	358 88	11 aprile 1870	durante vedovanza.
45	Lenchantin de Gubernatis cav. Vittorio	1° luglio 1816 — Villafranca	già luogotenente colonnello nei R. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	3900 »	1 agosto 1870	a vita.
46	Basile Antonio	27 febbraio 1819 — Napoli	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	820 »	id.	id.
47	Corna Innocenza	2 marzo 1807 — Cuorgnè	vedova di Calusio Francesco, già sargente nei veterani, pensionato	27 giugno 1850	id.	75 »	4 giugno 1870	durante vedovanza.
48	Sery dott. Angelo	26 maggio 1824 — Genova	già medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1793 25	1 agosto 1870	a vita.
49	Meyer Bonaventura	15 maggio 1832 — Sarmenstorfii (Cantone di Aargau) Svizzera	già soldato negl'invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	26 luglio 1870	id.
50	Cecchi Giovanni	28 giugno 1823 — Firenze	già guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	455 »	1 agosto 1870	id.
51	Silvestri Filippo	28 gennaio 1808 — Aversa	già capitano del disciolto esercito delle Due Sicilie	Dec. Borb. 8 maggio 1816, legge 26 marzo 1865, e nota del Ministero della Guerra del 10 giugno 1870	18 id.	1700 »	1 giugno 1870	id. giusta il disposto dell'articolo 31 della legge 14 aprile 1864.
52	Rispoli Gaetano	17 sett. 1836 — Portici (Napoli)	capo officina	14 apr. 1864, art. 3, 4 e 22	id.	933 »	—	indennità per una volta sola.
53	Mascari Salvatore	26 marzo 1829 — Ustica	2° capo cannoniere nella 2ª divisione del corpo Reali equipaggi	11 luglio 1852	id.	460 »	16 luglio 1670	a vita.
54	De Biase Gennaro	8 luglio 1831 — Napoli	2° capo macchinista nella R. Marina	25 maggio 1852	id.	880 »	id.	id.
55	Mallen Francesco	2 giugno 1825 — Sauze d'Oulx	caporale furiere di fanteria	7 febbraio 1865	id.	395 »	26 id.	a vita.
56	Antuori Vincenzo	25 agosto 1829 — Salerno	già capoguardia nell'Amministrazione forestale dello Stato	14 aprile 1864	id.	916 »	—	indennità per una volta sola.
57	Prato Carlotta	20 luglio 1838 — Broni	vedova del cav. avv. Nicelli Carlo, già presidente del tribunale civile e correzionale	id.	id.	836 »	17 maggio 1870	durante vedovanza.
58	De Vivo Michele	12 luglio 1813 — Napoli	già furiere maggiore	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	560 »	16 id.	a vita.
59	Grosso Raffaele	20 maggio 1812 — Nusco	id. nei veterani	id.	id.	620 »	6 luglio 1870	id.
60	Asinari cav. Carlo Felice	9 maggio 1804 — Torino	già consigliere della Corte d'appello in Torino	14 aprile 1864	id.	4800 »	1 agosto 1870	id.
61	Laffrichi avv. Luigi	12 settembre 1811 — Montalcino	professore di diritto romano nel R. Liceo di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849 e dec. 14 apr. 1852.	id.	933 63	1 novemb. 1869	id.
62	Sgai Luigi	25 agosto 1834 — Firenze	brigadiere doganale sedentario	Reg. Toscano 22 nov. 1849.	id.	420 »	1 maggio 1870	id.
63	Audibert Pietro Antonio	13 dicembre 1821 — Villafranca (Nizza)	già 2° nocchiere nella 1ª divisione del corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 e 26 marzo 1865	id.	635 »	16 luglio 1870	id.
64	Ransò Maria	28 novembre 1822 — Caserta	vedova del caporale Citerei o Citarelli Angelantonio	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	150 »	2 marzo 1870	durante vedovanza.
65	Binni Lodovico	15 luglio 1834 — Monsampolo del Tronto	già brigadiere doganale attivo di terra	Regolamento pontificio 24 ottobre 1827	id.	440 »	1 aprile 1870	a vita.
66	Campani Maria	16 dicembre 1810 — Montopoli	già serventa nel R. Istituto della SS. Annunziata di Firenze	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	420 »	1 febbraio 1870	id.
67	Merlino Carlo	5 febbraio 1815 — Asti	già usciere presso il Ministero delle Finanze	14 aprile 1864	id.	1204 »	1 luglio 1870	id.
68	De Bonis Gabriele	24 maggio 1823 — Napoli	già 1° capomacchinista nella R. Marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1400 »	id.	id.
69	Liberatore Egidio	19 maggio 1807 — Frosolone (Isernia)	già sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	300 »	1 maggio 1870	id.
70	Giaroli Gaetano	8 febbraio 1820 — Poviglio	già guardiano carcerario di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	437 »	1 agosto 1870	id.
71	Frangoli Antonio	19 novembre 1819	già delegato di sicurezza pubblica	Parmense 2 luglio 1822	19 id.	959 47	1 marzo 1870	id. Da ripartirsi: a carico dello Stato lire 937 20; a carico dei depositi comunitativi parmensi lire 22 27.
72	De Marchis Rosario	25 maggio 1829 — Palermo	già sottocommissario di 1ª cl. nell'Amministrazione di sanità marittima	14 aprile 1864	18 id.	1540 »	1 luglio 1870	a vita.
73	Merlina Ignazio	9 settembre 1806 — Termini	già capoguardiano nell'Amministrazione forestale	id.	id.	775 »	1 luglio 1869	id.
74	Provenzano Domenico	9 settembre 1791 — S. Lucido	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1600 »	1 agosto 1870	id.
75	De Marinis Anna Raffaela	24 dicembre 1791 — Napoli	vedova di Guarini Luigi, già cancelliere	id.	id.	378 »	16 febbraio 1870	durante vedovanza.
76	Obè Mª Caterina	27 novembre 1807 — Mantova	vedova di Amali Vespasiano, già aiutante postale	14 aprile 1864	id.	555 »	3 ottobre 1868	id.
77	Scherrer Giovanni	9 dic. 1805 — Zivingen (Svizzera)	soldato negl'invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	19 id.	306 »	16 luglio 1870	a vita.
78	Aloja Felice	29 ottobre 1818 — Pietradifusi	id.	id.	id.	330 »	id.	id.
79	Marchetti Matilde	25 ottobre 1824 — Milano	già operaia nella manifattura dei tabacchi in Milano	Decreto vicereale austriaco 10 maggio 1829	id.	—	15 giugno 1870	cent. 34 e mill. 567 al giorno a vita.
80	Zanon Bortolo	21 novembre 1815 — Sedico	guardia comune sedentaria nella forza doganale	13 maggio 1862	id.	540 »	1 maggio 1870	a vita.
81	Vannicola Vito	7 gennaio 1820 — Patrignone	già soldato nei veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	16 luglio 1870	id.
82	Piccirillo Giovanni	28 ottobre 1801 — Portici	già guardia forestale della tenuta demaniale di Portici	14 aprile 1864	id.	1440 »	—	indennità per una volta sola.
83	Donini Vittoria	23 novembre 1821 — Dobbiena (Pilattiera)	vedova di Lazzari Nazzari Ferdinando, inserviente nell'Amministrazione delle gabelle, in pensione	id.	id.	186 »	23 luglio 1870	durante vedovanza.
84	Marinaro Mª Giuseppa	21 agosto 1822 — Giugliano	orfana di Domenico, sergente nei veterani e di Silvestra Mª Teresa, pensionata	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	76 50	1 febbraio 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà dovuta un'annata di pensione.
85	Bonetti Laura	24 gennaio 1790 — Brescia	vedova del dott. Carlo De Petenti Nulli, già segretario del tribunale di Treviso	Direttive austriache	id.	864 19	10 luglio 1870	durante vedovanza.
86	Mascari Eleonora	15 luglio 1805 — Palermo	vedova di Calvo Antonino, capo della stamperia dell'Amministrazione del lotto di Palermo, in pensione	Dec. Borb. 25 gennaio 1828	id.	61 62	16 novemb. 1869	id.
87	Argnani Giuseppe	18 agosto 1833	già soldato	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 agosto 1870	giusta il disposto dell'art. della legge 14 aprile 1864. A vita.
88	Gilliberto Bonini Giuseppe	11 agosto 1822 — Palermo	già sottocommissario di 3ª classe nell'Amministrazione di sanità marittima	14 aprile 1864	id.	1260 »	1 luglio 1870	a vita.
89	Romersi cav. Francesco	21 giugno 1821 — Vigevano	già agente delle imposte dirette	id.	id.	2175 »	1 giugno 1870	id.
90	Castellani Apollonia	8 luglio 1810 — Orvieto	vedova di Pontani Francesco, già sostituto segretario di giusdicenza, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	id.	154 28	6 febbraio 1870	durante vedovanza della madre e lo stato nubile della figlia, e da continuare nella medesima misura anche quando una delle compartecipi cessasse di avervi diritto.
	Pontani Carolina	4 agosto 1836 — Orvieto	figlia del suddetto					
91	Miccio Vincenzo	22 ottobre 1816 — Napoli	già 1° macchinista nella R. Marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1120 »	1 luglio 1870	a vita.
92	Motta Arcangelo	24 novembre 1805 - Montescaglioso	già usciere di 3ª classe nell'Amministrazione esterna del Tesoro	14 aprile 1864	id.	560 »	1 gennaio 1869	id.
93	Frangi Errico	6 dicembre 1810 — Alessandria d'Egitto	già misuratore assistente nel Genio civile	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	1200 »	1 luglio 1870	id.
94	Grigoletti Giuseppe Lorenzo	7 giugno 1805 — Rorai Grande	già censore di pretura	Direttive austriache	id.	777 77	1 agosto 1870	id.
95	Conedera Angela	5 maggio 1809 — Riva di Agordo	vedova di Gaspare Faranzena, già maestro vetriolo presso lo stabilimento d'Agordo, pensionato	Sovrana risol. 3 marzo 1817	id.	—	5 dicemb. 1868	lire 4 78 e mill. 765 mensili durante vedov.
96	Branchi Elena	19 gennaio 1805 — Montajone	vedova di Filippo Pittoreggi, già cancelliere ministro del censo in ritiro	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	980 »	14 luglio 1870	durante vedovanza.
97	Biasiello Mª Antonia	31 agosto 1798 — Napoli	vedova di Canger Raffaele, già amministratore generale della Cassa di ammortizzazione, pensionato	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	680 »	19 maggio 1870	id.
98	Mani o Manni Caterina	1° marzo 1814 — Zara	vedova di Magnani Lauro, già capitano onorario dell'esercito austriaco, pensionato	Reg. per il trattamento di riposo dell'I. R. armata austriaca	id.	518 51	17 luglio 1869	id.
						400 »	—	trimestre funerario - per una sola volta.
99	Lobefalo Paolo	2 aprile 1802 — Montefusco	ufficiale di 1ª classe dell'archivio notarile di Salerno	Dec. 3 maggio 1816 e 5 giugno 1870	20 id.	765 »	1 luglio 1870	a vita.
100	Lusa Giuseppe	7 luglio 1841	già soldato	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 agosto 1870	per l'art. 31 della legge 14 apr. 1864. A vita.
101	Merlo Antonio	9 aprile 1825 — Rivarone	maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	id.	id.	1140 »	id.	a vita.
102	Preceruti Pietro	17 marzo 1825 — Rossasco	maniscalco nei lancieri d'Aosta	7 febb. 1865 e 27 giugno 1850	id.	465 »	2 id.	id.
103	Caruso Benedetto	14 marzo 1823 — Paternò (Principato Ultra)	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di capitano	id.	id.	1225 »	1 id.	id.
104	Valenzano Carlo Francesco	20 febbraio 1825 — Asti	maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1120 »	id.	id.
105	Tiragallo Anna Mª	7 dicembre 1848 — Genova	orfana di Francesco, capomaestro veliere di 1ª classe, pensionato	Reg. 18 gennaio 1827	id.	585 »	25 maggio 1870	durante lo stato nubile.
106	Manceci Pietro	29 aprile 1826 — Bellante	appuntato nel corpo dei Reali carabinieri	11 luglio 1852	id.	398 40	29 luglio 1870	a vita.
107	Martirani Laura	28 dicembre 1807 — Tropea	vedova di Castellani Domenico, già pretore	14 aprile 1864	id.	4155 »	—	indennità per una volta sola.
108	Bedeschi Mª Teresa	25 settembre 1818 — Villa Cavazzoli (Reggio Emilia)	vedova di Bedogni Odoardo, già commesso delle ipoteche, in pensione	id.	id.	483 »	20 giugno 1870	durante vedovanza.
109	Lanzoni Mamante	17 agosto 1809 — Bologna	già inserviente nell'ufficio delle ipoteche di Bologna	id.	id.	500 »	—	indennità - per una volta tanto.
110	Cerulli Domenico	13 dicembre 1819 — Orbetello	agente subalterno di 2ª classe alla dogana dell'indicatore	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	806 40	1 dicemb. 1869	a vita. da ripartirsi: a carico dello Stato lire 798 66; a carico del mun. di Livorno 7 74.
111	Cavadini Marco	21 maggio 1809 — Vergosa (Como)	già guardiano di 1ª classe nelle carceri giudiziarie di Milano	14 aprile 1864	id.	622 »	1 giugno 1870	a vita.
112	Della Rocca cav. Matteo	8 aprile 1795 — Sanfrè (Alba)	già consigliere d'appello	id.	id.	5600 »	1 maggio 1870	id.
113	Vauvilliers Luigia	30 giugno 1802 — Parma	vedova di Velpari Francesco, già computista, pensionato	Dec. Parmense 2 luglio 1822	id.	621 28	15 aprile 1870	durante vedovanza.
114	Costa Elisa	12 maggio 1852 — Morbegno	orfane di Gherardo, già capoguardiano carcerario, e della pensionata Nauffer Luigia	14 aprile 1864	id.	284 »	11 giugno 1870	durante la minore età e lo stato nubile.
	Id. Giuseppa	12 agosto 1859 — Sondrio						
115	Ferrari Isidoro	14 novembre 1807 — Padova	già guardiano di 3ª classe nella casa penale di Padova	id.	id.	381 »	1 luglio 1870	a vita.
116	Cancellieri Clemente	27 aprile 1841 — Monte Marciano	già postiglione addetto alla stazione postale di Casebruciate	L'Ordine circolare pontificia 8 agosto 1852	id.	68 84	15 marzo 1865	id.
117	Viglietti Virginia Giuseppa	18 giugno 1837 — Limone	vedova del dott. Francesco Balegno, già professore di matematica nella scuola tecnica Monviso in Torino	14 aprile 1864	25 id.	1815 »	—	indennità per una volta sola.
118	Brugnara Bartolo	27 novembre 1834 — Occhiobello	già guardia doganale attiva di terra	13 maggio 1862	20 id.	165 »	1 maggio 1870	a vita.
119	Rotulo Baldassare	1° gennaio 1818 — Sansevero	già scrivano locale di 2ª classe nel personale contabile d'artiglieria	14 aprile 1864	id.	819 »	16 giugno 1867	id.
120	Barone Gaetano	28 novembre 1818 — Palermo	già segretario di 1ª classe della cessata Amministrazione esterna del Tesoro	id.	id.	2240 »	1 luglio 1870	id.
121	Neri Francesco	25 agosto 1796 — Bologna	già scrivano nell'ufficio delle ipoteche in Bologna	id.	id.	1333 »	—	per una sola volta.
122	Ugolini Giovanni	12 gennaio 1827 — Firenze	già impiegato nella R. Galleria delle pietre dure in Firenze	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	985 60	1 luglio 1870	a vita.
123	Bobbio Luigi	15 novembre 1801 — Cassine	già contabile di artiglieria di 1ª classe	14 aprile 1864	21 id.	3111 »	—	per una sola volta.
124	Rota Anna Maria	4 maggio 1821 — Mantova	vedova di Rascazzi-Gardani Errico, pensionato usciere di pretura	Direttive austriache	id.	259 25	24 maggio 1870	durante vedovanza.
125	Natta Lorenzo	21 aprile 1825 — Viale	maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1100 »	6 agosto 1870	a vita.
126	Saitto Mª Giuseppa	22 gennaio 1829 — Capua	vedova di Cimato o Scimato Giacinto, già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	703 33	25 giugno 1870	durante vedovanza.
127	Ignizi Michele	10 febbraio 1824 — Palermo	sergente nei veterani	id.	id.	510 »	1 agosto 1870	a vita.
128	Cella Agostino	20 maggio 1812 — Piacenza	soldato negl'invalidi	id.	id.	336 »	26 luglio 1870	id.
129	Franchini Francesco	17 ottobre 1820 — Benevento	già commesso di tribunale	14 aprile 1864	id.	1108 »	—	per una volta sola.
130	Di Ciò Diego	9 luglio 1814 — Capracotta	cancelliere mandamentale di 3ª classe	id.	id.	1120 »	1 agosto 1870	a vita.
131	Somma Teresa	15 giugno 1806 — Palermo	vedova di Azzarello Giulio, già segretario di 4ª classe presso la Direzione del Debito Pubbl., pensionato	id.	id.	533 »	15 giugno 1870	durante vedovanza.
132	Martin Luisa	12 febbraio 1805 — Firenze	vedova del pensionato calcatore nell'Amministrazione del pubblico censimento, Musitelli Giuseppe	Reg. toscano 22 nov. 1849	id.	516 66	24 id.	id.
133	Gordini Alessandro	26 agosto 1833 — Firenze	già brigadiere doganale di terra	id.	id.	420 »	1 aprile 1870	a vita.
134	Moscuzza Nicolò	4 marzo 1816 — Siracusa	già guardia doganale scelta di mare	13 marzo 1862	id.	585 »	16 luglio 1870	id.
135	Cavallo Nicola	29 novembre 1825 — Napoli	già macchinista nella R. marina	11 luglio 1852	id.	584 »	18 dicemb. 1865	id.
136	Ventura-Patinella Mª Carolina	20 gennaio 1801 — Palermo	orfana di Paolo Ventura, già consigliere della suprema Corte di giustizia in Palermo e della fu Patinella Caterina predefunta al marito	Dec. 25 genn. 1823, legge 7 luglio 1866 e l'art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	885 41	1 gennaio 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi le verrà pagata un'annata di pensione.

(Continua)

N. 20594.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta.

Dovendosi costruire n. 6 latrine pubbliche gratuite, e n. 10 miste, cioè parte di esse ad uso gratuito e parte a pagamento, si fa noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 23 aprile corrente, stante l'abbreviazione dei termini concessa dalla R. Prefettura con dispaccio del 10 aprile 1872, n. 9420, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o chi per esso, si procederà all'esperimento dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. L'intraprendente dovrà costruire a sue spese e mantenere le latrine in perfetto stato di attività per il lasso di venticinque anni, scorsi i quali passeranno in proprietà assoluta del comune.
2. L'asta sarà aperta sulla somma annuale di L. 1260 per ognuna di quelle gratuite, e di L. 620 per ciascuna di quelle miste.
3. Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità, e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa municipale, sia in contante, sia in rendita dello Stato al corso di Borsa, la somma di L. 10,000 a sicurezza dell'intrapresa che eventualmente venisse deliberata; più L. 2000 a garanzia delle spese di aggiudicazione.
4. Il termine utile ad offrire la miglioria del ventesimo resta stabilito ad un'ora pomeridiana del 29 aprile suddetto.
5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del definitivo deliberatario.

Dal Campidoglio, li 17 aprile 1872.

Il Segretario Generale
GIUSEPPE FALCIONI.

1776

1762

SOCIETA' ANONIMA DELLA FERROVIA DA SANTHIÀ A BIELLA

Convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione in seduta delli 6 aprile corrente ha deliberato di convocare i signori azionisti in adunanza generale ordinaria a termini degli articoli 21, 27 e 28 degli statuti sociali pel giorno **otto di maggio prossimo**, ad un'ora pomeridiana, in una sala al piano terreno del Palazzo Carignano in Torino.

A cominciare dal giorno 22 corrente aprile l'Uffizio della Direzione della Società, via Accademia Albertina, n. 3, in Torino, riceverà il deposito delle azioni dalle ore 9 alle 11 antim., e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Torino, li 15 aprile 1872.

LA DIREZIONE.

R. PREFETTURA DI PISA

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti che ebbero luogo oggi in questa prefettura per l'appalto dei **Lavori di allargamento ed approfondamento dei fossi primari e di confine del già lago e padule di Bientina**, in base al prezzo d'asta di L. 52349, restò l'impresa aggiudicata pel ribasso di L. 20 e centesimi 25 per cento, e così per netto L. 41,748 33.

È prevenuto il pubblico che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul detto prezzo di deliberamento, va a scadere a ore 12 meridiane del dì 28 di questo mese, come si annunziava nell'avviso d'asta del dì 16 marzo ultimo, al quale il presente si riferisce, visibile nella segreteria di prefettura coi documenti di corredo, fino all'ora del suddetto giorno.

Pisa, 13 aprile 1872.

1753 *Il Segretario Delegato:* T. BRIGNOLE.

(3ª *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Giuseppe Mignani, domiciliato a Napoli, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso quella sede sotto il n. 820, fece istanza per ottenerne un duplicato.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà rilasciato il duplicato richiesto.

Firenze, 25 marzo 1872.

1381

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI SETTIMANALI

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della* 11ª *settimana dall'*11 *al* 17 *marzo* 1872.

Chilometri in esercizio 1298.

Viaggiatori	L. 130,571 86	
Trasporti a grande velocità	» 33,778 70	
Id. a piccola Id.	» 91,408 66	
Introiti diversi	» 1,259 04	L. 257,018 26
Prodotto chilometrico		L. 198 01
Settimana corrispondente nel 1871 (chil. 1298)	L. 255,377 88	
Prodotto chilometrico		L. 196 75
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 1 26
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 1298)	L. 2,949,148 95	
Prodotto chilometrico		L. 2,272 07
Introiti corrispondenti nel 1871 (chil. 1298)	L. 2,671,868 41	
Prodotto chilometrico		L. 2,058 45
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1872		L. 213 62

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 10ª *settimana dal* 4 *al* 10 *marzo* 1872.

Chilometri in esercizio 623.

Viaggiatori	L. 34,255 80	
Trasporti a grande velocità	» 4,637 08	
Id. a piccola id.	» 39,482 59	
Introiti diversi	» 83 05	L. 78,458 47
Prodotto chilometrico		L. 125 94
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 623)	L. 737,317 51	
Prodotto chilometrico		L. 1,183 50

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 11ª *settimana dall'*11 *al* 17 *marzo* 1872

Chilometri in esercizio 623.

Viaggiatori	L. 33,531 08	
Trasporti a grande velocità	» 5,166 52	
Id. a piccola id.	» 35,221 41	
Introiti diversi	» 152 05	L. 74,071 06
Prodotto chilometrico		L. 118 89
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 623)	L. 811,388 57	
Prodotto chilometrico		L. 1,302 39

1698

Intendenza Militare della Divisione di Verona

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ardinario servizio del pane alle truppe, si procederà in Verona, addì 27 andante, all'ora una pom., nel locale dell'ufficio suddetto, sito in corso Vittorio Emanuele, al num. 2019, primo piano, avanti il reggente l'ufficio medesimo, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

Frumento occorrente pei panifici militari sottodescritti.

L'appalto sarà diviso in lotti come segue:

Indicazione dei panifici militari	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo di base d'asta per cadaun quintale	Somma per cauzione di caduu lotto	EPOCHE STABILITE per le consegne da farsi in 3 rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Num.	Quantità per ciascun lotto			
Verona	Nostrale	4000	40	100	36	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Mantova	id.	1000	10	100	36	300	
Brescia	id.	1000	10	100	36	300	

NB. *Il frumento dovrà essere del raccolto dell'anno* 1871.

I capitoli generali e speciali che servono di base a detto appalto sono visibili nell'ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare, ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio di Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata. Queste cartelle saranno ricevute per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Il suddetto deposito provvisorio verrà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti agli appalti di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio di Intendenza militare.

Di questi ultimi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza militare per il giorno dell'incanto prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sul prezzo stabilito nel premesso specchio avrà in schede firmate, suggellate e compilate in carta bollata da lire una, offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore 12 merid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Per la stipulazione dei contratti, sono a carico del deliberatario tutte le spese di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, stabiliti dalla legge 26 luglio 1868, n. 4520, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali ed altre spese relative, in proporzione dei lotti aggiudicati, non che le spese per la tassa di registro secondo le leggi vigenti.

Verona, 13 aprile 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SCOLART.

1768

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IMMOBILIARE E DI COSTRUZIONI IN ITALIA

I signori azionisti della Società sono invitati ad effettuare il versamento del quinto decimo in lire 50 per azione il 20 maggio prossimo, onde rendere le azioni liberate di cinque decimi al portatore ai termini dell'art. 11 dello statuto.

Il pagamento sarà fatto presso la Banca Italo-Germanica:

Sede di Roma, via Cesarini, n. 8.
Sede di Firenze, via del Giglio, n. 9.
Sede di Napoli, via di Chiaja, n. 37.
Sede di Milano, via San Tommaso, n. 3.

Roma, 15 aprile 1872.

Per la Società Gen. di Credito Immobiliare e Costruzioni in Italia:
Il Presidente: G. SERVADIO.

1743

INTENDENZA DI FINANZA DI ROVIGO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa in Donzella, comune di San Nicolò, in questa provincia, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa delle privative in Adria, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi, di	L. 5009 50
» ai sali di	» 2090 »
E quindi in complesso di	L. 7099 50

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, numero 459, (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza le proprie istanze in bollo da centesimi 60, corredate dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 maggio a. c.

Le istanze che venissero presentate dopo trascorso questo termine non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Rovigo, li 13 aprile 1872.

1766 *L'Intendente.*

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
PRIMA DIFFIDAZIONE.

Il signor D. Antonio Fraschetti intestatario del libretto numero 5494, serie settima ha diffidato la Cassa di risparmio di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, dichiarando di averlo esso smarrito. Ond'è che la Cassa a forma de' suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Li 15 aprile 1872. 1741

SUNTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ancona con decreto in data 16 marzo 1872 ha dichiarato Achille, Quirino, Luigia, Enrica, Erminia e Vincenza Marchini figli ed eredi del fu Mariano Marchini; Vincenzo, Teresa ed Anna Marchini figli ed eredi del fu Carlo Marchini; Vincenzo e Carola Marchini figli ed eredi del fu Natale Marchini, all'oggetto di conseguire a parti eguali il prezzo di espropriazione di fondi eseguita dal Ministero della guerra, il quale prezzo è presso la Cassa dei Depositi e Prestiti con polizza numero 2833.

1765

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per ogni effetto di legge che con ordinanza resa dal tribunale civile di Roma, seconda sezione, li ventotto marzo 1872 sull'istanza di tutti gli interessati nella eredità della contessa Carolina Muccioli in Bertarelli fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in rendita semplice al portatore la cartella della rendita di scudi cinquanta, pari a lire 268 75, avente il numero 46838 di certificato, e numero 21067 di registro, intestata alla eredità di Carolina Muccioli, consegnando detta rendita semplice al signor Alberto Bertarelli figlio del fu Paolo domiciliato in Roma.

Roma, questo di 5 aprile 1872.

1568 SEVERINO dott. TIRELLI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino ha pronunciato il seguente decreto in camera di consiglio sotto la data del 13 aprile 1872.

Il tribunale udita in camera di consiglio la relazione del sovraesteso ricorso e degli annessi titoli.

Approva ed omologa la divisione intervenuta tra li Delfina Ajmini di Giuseppe vedova di Michele Doyen e di lei figli Camillo, Eugenia moglie di Giovanni Lossa, Laura, Secondina e Maria fratello e sorelle Doyen fu detto Michele, le tre ultime minori d'età, e tutti domiciliati a Torino, ad eccezione della Lossa Eugenia che è domiciliata in Geneva e di cui in atto otto marzo scorso, ricevuto Cassinis (registrato a Torino addì 11 stesso mese, numero 1655, per lire 56 40);

Dichiara perciò essere devoluta in forza del testamento olografo del detto Michele Doyen fu Giuseppe, domiciliato in Torino 15 giugno 1869, depositato con atto 13 maggio 1871, ricevuto Cassinis (Registrato a Torino il 25 stesso mese, numero 2966, per lire 10 80) all'unico di lui erede universale Doyen Camillo di lui figlio, domiciliato a Torino, la rendita di lire tremila, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, inscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del predetto Michele Doyen fu Giuseppe, domiciliato a Torino, ove decedette il 10 maggio 1871, come da certificati 4 luglio 1863, numero 72475-72476-72477 della rendita ciascuno di lire mille.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore di tale rendita, e queste rimettere al Camillo Doyen.

Torino, 13 aprile 1872 — All'originale firmati: Bobbio presidente — Borgialli vicecanc.

Si richiede la presente inserzione per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 13 aprile 1872.

AVV. BERTOLA sost.º BARBERIS, proc. capo. 1750

Errata-corrige.

Nell'*Avviso* di n. 1756 inserito nel n. di jeri là dove si è stampato *piazza Madonna*, leggasi *piazza Madama*.

AVVISO. 1759
(1ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico, qualmente con decreto emesso dal tribunale del circondario di Girgenti del 22 marzo 1872 venne prescritto quanto appresso.

Autorizza l'Amministrazione della cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico ad eseguire il pagamento della somma depositata in lire novemila trecento ottantaquattro dalla Impresa del nuovo Molo in Girgenti sotto la Ditta Lasio e Talacchini, giusta la corrispondente polizza data in Palermo a dì quindici ottobre 1869, di num. 7847 e 9082 di posizione, oltre gl'interessi maturati in favore dei signori Gaetano e sacerdote Alessio Di Giovanni, coniugi Vincenza Di Giovanni e Fortunato Montuono; coniugi Rosa Di Giovanni e Pietro Cinquemani; coniugi Crocefissa di Giovanni e Giambattista Pelona; coniugi Giuseppa Di Giovanni e Vincenzo Acquisto; coniugi Rosalia Di Giovanni ed Isidoro Guida, e coniugi Francesca Camizzi e Francesco Colletti, domiciliati in Cianciana, meno di questi ultimi coniugi signori Camizzi e Colletti, domiciliati in Ribera; e nella quota, essi signori Di Giovanni e Camizzi in lire mille cento settantatrè per cadauno, quali unici eredi del riferito rispettivo padre e marito signor Vincenzo Di Giovanni.

Autorizza altresì la suddetta Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di pagare la suddetta somma al riferito sacerdote Alessio Di Giovanni, tanto per se, che qual procuratore dei mentovati di lui coeredi.

Chiunque ha interesse a fare opposizione, dovrà produrla ai termini del regolamento approvato con il decreto 8 ottobre 1870; e scorsi i termini di rito, sarà eseguito il pagamento agli eredi Di Giovanni cennato nel suddetto decreto.

Per estratto
Sacerdote ALESSIO DI GIOVANNI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto nell'interesse di chi di ragione deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale sedente in Ancona, con decreto proferito sotto di 28 decembre 1871 ha dichiarato che Alessandro di Teofilo Mainardi è l'erede del fu don Andrea Mainardi, legatario dei mobili ed effetti della fu Maddalena Valacca, e che perciò la cartella del Debito Pubblico pontificio marcata al numero 27460, ed al registro 12324, in data 3 marzo 1845, attestante la rendita annua in scudi romani dieci e bajocchi dodici à favore di Maddalena Valacca, vista, e riconosciuta dal direttore generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia li 25 aprile 1861, sotto numero 80, del registro matricolare per le Marche e l'Umbria in italiane lire 53 e centesimi 83, con godimento al 1° luglio 1860, numero 137004, appartiene oggi in assoluta proprietà e spettanza al signor Alessandro di Teofilo Mainardi di Polverigi, e che perciò ha piena facoltà di convertirla e ritrarne i frutti e farne ogni altra cosa conseguente dalla proprietà.

1761 Dott. ANDREA VASSI.

ESTRATTO

dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in Camera di Consiglio dal Tribunale Civile e Correzionale di Napoli.

(3ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine 279.

Sulla dimanda dei signori Nicola ed Antonio padre e figlio de Stasio,

Il suddetto tribunale in quarta sezione, ha disposto quanto segue:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla cennata dimanda ordina che la rendita di lire centocinquantacinque iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Donnorso Elisabetta fu Antonio risultante dal certificato numero trentanovemila cento diciannove sia dalla Direzione del Debito Pubblico tramutata in cartelle al portatore, e siano queste dall'ufficio di prefettura di Napoli consegnate ai richiedenti Nicola di Stasio del fu Pietro ed Antonio de Stasio di Nicola, restando a loro carico il conteggiare le lire cinque di rendita indivisibile.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, Domenico Pisacane ed Antonio Poerio giudici, il dì 26 febbraio 1872.

Firmati: Giuseppe Cangiano — Giuseppe Caccavale vicecancelliere.

Rilasciato al procuratore signor Tommaso Sorrentino, il dì due marzo 1872.

Per copia conforme:
Pel cancelliere del tribunale
1327 PASQUALE PISANI.

BANDO VENALE. 1775

Il sottoscritto delegato con decreto del signor pretore del secondo mandamento di Roma in data 12 aprile 1872,

Rende noto al pubblico

Che alle ore dieci antimeridiane del giorno di sabato ventisette corrente mese di aprile nel magazzino in via S. Giovanni Decollato detto di S. Eligio, num. 43, egli procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti a favore dell'ultimo maggiore offerente a pronti contanti degli oggetti stati oppignorati con verbale del 9 marzo 1872 dall'usciere Agatone Appoloni della R. Corte d'appello ad istanza dei signori Felice, Luigi e Camillo Ferri, figli del fu Salvatore, domiciliati elettivamente in Roma, piazza Fiammetta, n. 18, negozianti, in odio del signor Domenico Serafini negoziante d'incognito domicilio, consistenti tali oggetti a migliara 180 di scorsetta valutata a lire 30 il migliaro; su detto prezzo si aprirà l'ancanto.

Roma, 13 aprile 1872.

GUGLIELMI GIACOMO, usciere.

DICHIARAZIONE E DIFFIDA.

Il sottoscritto, premesso che, come già risulta dall'Avviso Bibliografico, in data di Milano 1° giugno 1870, inserto nel numero 343 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* dello stesso anno, in forza dell'istromento in data 30 agosto 1865, a rogito dott. Vito Missaglia, portante il disposto della privata scrittura 30 luglio detto anno, autenticata dal predetto notaio, stipulò col signor Gino Daelli la cessione di tutti i diritti che a questi potevano, possono e potranno spettare, della proprietà degli scritti letterari e politici, editi ed inediti di Giuseppe Mazzini, a norma dell'istrumento di vendita fatta dallo stesso autore al prenominato Gino Daelli, in data 17 marzo 1861, rogito dott. Giovanni Cattaneo fu Pietro, cessione approvata dall'autore con sua lettera del 17 agosto 1865, allegata al precitato istrumento 30 agosto 1865, in forza di che esso è il solo unico ed esclusivo proprietario di dette opere,

Dichiara e diffida

Chiunque detenesse scritti letterarii e politici di Giuseppe Mazzini, riguardanti la vendita come sopra da lui fatta, a farne immediata consegna ad esso sottoscritto, che si dichiara pronto a soddisfarne il prezzo convenuto; e dichiara e diffida altresì chiunque possa averne interesse, non esclusi gli eredi, legatari od esecutori testamentari di Giuseppe Mazzini, ed altresì chicchessia di qualunque paese, sia d'Europa che d'America, che egli divieta la pubblicazione, ristampa o traduzione, sia delle opere, sia per intiero, sia d'estratto delle medesime, tanto per gli scritti già editi, quanto per gli inediti, ad esso solo spettanti per la pubblicazione, sotto qualsivoglia forma, non escluse le pubblicazioni periodiche, come giornali, riviste ecc., senza averne riportato il preventivo suo assenso, e che egli, in forza dei diritti come sopra da lui acquistati, agirà con tutto il rigore delle leggi nazionali ed internazionali contro qualsiasi contravventore a tale divieto.

Milano, 5 aprile 1872.

1770 ROBECCHI LEVINO, editore.

AVVISO. 1760

Si deduce a pubblica notizia che Rosa Sartori vedova di Filippo Trusiani di S. Polo dei Cavalieri, mandamento di Tivoli, ivi domiciliata, erede de' suoi figli, e di Filippo, ed ora moglie del dott. Scipione Lupi, si truova nel pacifico possesso di tutti li beni, tanto suoi dotali, che estradotali di qualsiasi provenienza, e da per sè li amministra e ne dispone come meglio crede, e che non sarà per riconoscere e rispettare alcun contratto, che su tali beni si pretendesse fare dal suddetto dott. Scipione Lupi.

INSERZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione resa in camera di consiglio il giorno ventuno febbraio 1872 venne disposto che la rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, intestata alla signora Fortunata Giordano fu Giovanni di annue lire 145, sotto il numero 33514, sia dalla Direzione del Debito Pubblico tramutata in un nuovo certificato di annue lire 145, intestato alla signora Teresa Rinaldi fu Domenico.

Napoli, 18 marzo 1872.

1492 MARCO PEMPINELLI, proc.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
SECONDA DIFFIDAZIONE.

La signora Lucrezia Alvi intestataria del libretto numero 1653, serie nona, avendo sotto il giorno 13 ottobre 1871 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nel giornale ufficiale del 24 ottobre 1871, numero 291, essendo oggi decorsi sei mesi dalla medesima epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore della suddetta intestataria ed annullato il precedente.

Li 14 aprile 1872. 1742

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica:

Che dietro dimanda della signora Anna Maria Di Marzo il detto tribunale, sezione promiscua, con deliberazione del ventinove dicembre mille ottocento settantuno, ordinava al direttore generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che il certificato di rendita di lire centotrentacinque annue in Palermo rilasciato a' undici marzo mille ottocento sessantadue, di numero 969, e numero 886 del reg. di posizione in favore del signor Di Marzo Baldassare fu Gaspare, domiciliato in Palermo, si commuti con novello certificato per la stessa somma di lire centotrentacinque a favore della detta signora Di Marzo Anna Maria fu Baldassare qual unica figlia e rappresentante il detto fu Baldassare, domiciliata in Palermo, col godimento dal primo gennaro mille ottocento settantadue in poi.

E perchè costi ove di ragione rilascia il presente alla signora Di Marzo Anna Maria, e per essa al procuratore legale signor Giuseppe Jannelli.

Oggi, li 24 gennaio 1872.

Il cancelliere
1564 FERDINANDO SAVAGNONE.

AVVISO.

Il sottoscritto ha avanzato istanza al tribunale delle Corte di appello per la riabilitazione della condanna criminale del dì 11 gennaio 1848, per pretesa complicità di furto.

1777 VINCENZO TRESI di Paliano.

Intendenza di Finanza della Provincia di Lecce

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 29 aprile 1872, in una sala della R. prefettura di Lecce, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garenzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio suddetto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelli dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
						in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
9	3188	3306	Melendugno	Seminario di Otranto	Masseria detta Barone di Muro, composta di terreni sativi, macchiosi ed agresti, con casa rurale, in catasto articolo 1327, sezione C, numeri 1 a 8, rendita lire 1852 75, fittata a Pino Luigi per annue lire 2000	230 59 92	»	50000 »	5000 »	2800	100	4925 50
14	3193	3335	Oria	Missionari di Oria	Masseria detta Laurito, composta di semenzabili, macchie, giardini, vigneto, fabbricati a chiesa rurale, in catasto art. 1282, sezione E, n. 9, 10, 11, 3, 4, 5 e 6, rendita lire 5019, affittata per annue lire 11,000	385 05 »	»	155328 50	15532 85	8000	500	6657 69
21	625	1006	Nardò	Mensa vescovile di Nardò	Masseria detta D. Domenica, con casa rurale e d'abitazione, terreni macchiosi, sativi ed agresti come da perizia, visibile in questo ufficio, fittata a Francesco d'Agostino per lire 4377 50	350 63 »	550 »	66997 82	6699 78	3000	100	4306 44

1773 Leece, 10 aprile 1872. *L'Intendente:* BLANCO.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.